



**Comune di Parma**

SETTORE SOCIALE

**Garante dei diritti delle persone private  
della libertà personale**

Largo Torello de Strada, 11/a - 43121 Parma  
mail [garante.detenuti@comune.parma.it](mailto:garante detenuti@comune.parma.it)

**Roberto Cavalieri**

Parma, 16 giugno 2016

*Ministero della Giustizia*

DAP – Capo dipartimento

**dr. Santi CONSOLO**

Provveditore PRAP ER

**dr.ssa Ilse RUSTENI**

Direttore IIPP Parma

**dr. Carlo BERDINI**

Magistrati di Sorveglianza RE

**dr.ssa Maria Giovanna SALSI**

**dr. Paolo DE MEO**

Garante nazionale dei detenuti

**dr. Mauro PALMA**

*Al volontariato penitenziario*

*Alla stampa*

**Oggetto: Reparto detenuti AS1 – Lettera aperta**

Spett.li,

esattamente un anno fa mi indirizzavo a voi sottolineando le criticità del reparto detenuti Alta Sicurezza 1 che vedeva aumentare il numero degli arrivi a Parma a seguito della chiusura di un medesimo circuito presso il carcere di Padova.

Successivamente alla mia comunicazione si sono verificate iniziative apprezzabili sotto il profilo dell'incremento delle proposte trattamentali a questi detenuti, anche se non sempre esaustive



**Comune di Parma**

SETTORE SOCIALE

**Garante dei diritti delle persone private  
della libertà personale**

Largo Torello de Strada, 11/a - 43121 Parma  
mail [garante.detenuti@comune.parma.it](mailto:garante detenuti@comune.parma.it)

**Roberto Cavalieri**

---

per quel che riguarda la loro continuità e significatività dal punto di vista delle ore settimanali di effettivo impegno.

Nel contempo era stato apprezzato anche l'impegno dell'amministrazione nel rivedere la collocazione di questi detenuti al fine di diminuirne il numero a Parma con l'accoglimento di richieste di trasferimenti o con la nuova procedura di declassificazione se e quando applicabile.

Allora, un anno fa, si parlava di 29 detenuti che vivevano, in gran parte scontando pene all'ergastolo ostativo e quindi senza alcuna speranza di benefici, più due detenuti, sempre AS1, ricoverati presso il centro clinico.

Constato invece che il numero degli arrivi in verità non si è mai arrestato e oggi si contano 36 detenuti in totale appartenenti al circuito AS1. Di questi 3 si trovano in isolamento perché rifiutano di essere collocati in sezione in cella con gli altri detenuti in quanto di diritto (spesso per problematiche sanitarie) spetta a loro una cella singola. Altri 3 si trovano ricoverati presso il centro clinico penitenziario – SAI. In sezione 5 celle sono occupate da detenuti in condivisione con un altro compagno che, nonostante l'età avanzata e magari ultra settantenne, viene fatto dormire sul letto rialzato di una disposizione a “castello”.

Cinque detenuti sono iscritti a corsi universitari mentre due sono studenti privatisti di scuola superiore: per loro la cella singola diventa garanzia del mantenimento di un contesto favorevole allo studio non potendo trovare altra medesima soddisfazione nel corso delle ore di accesso alla sala PC dove si accede per 4 ore al giorno, magari sacrificando le ore d'aria.

La procedura per la declassificazione non ha praticamente portato, ad oggi, alcun effetto per questi detenuti che si vedono respinto il riconoscimento ancora, almeno in un caso da me verificato, con informazioni della DDA che risultano essere datate nel tempo se non addirittura



**Comune di Parma**

SETTORE SOCIALE

**Garante dei diritti delle persone private  
della libertà personale**

Largo Torello de Strada, 11/a - 43121 Parma  
mail [garante.detenuti@comune.parma.it](mailto:garante detenuti@comune.parma.it)

**Roberto Cavaliere**

---

contraddittorie rispetto a provvedimenti di decadimento del regime del 41 bis somministrato precedentemente oppure di riconoscimento dei giorni di liberazione anticipata.

Chiedo apertamente alle SS.VV. di volere prendere in considerazione il reparto in questione come un luogo di applicazione, vera, dei principi ispiratori non solo delle norme che regolano la vita detentiva e che riconoscono ai detenuti diritti inalienabili ma anche di questo “nuovo” corso voluto dalla Amministrazione penitenziaria e dal Ministero della Giustizia oramai varato con i risultati ottenuti dal lavoro degli Stati generali dell'esecuzione penale.

A tal fine si chiede di volere interrompere la destinazione di altri detenuti a questo reparto e nel contempo di voler considerare con la massima disponibilità le istanze di trasferimento presentate dai detenuti finalizzando queste azioni alla riduzione del numero dei reclusi e al conseguente miglioramento delle condizioni di vita degli altri detenuti e del personale coinvolto nella loro gestione.

Si allega l'elenco di richiesta di attenzione firmata dai detenuti AS1 del carcere di Parma.

In attesa di cordiale riscontro si porgono distinti saluti.

**Roberto Cavaliere**

NOI SOTTOSCRITTI DEEMMI RISIRELLI ATTUALMENTE PRESSO  
LA SESS. ASI DI QUESTO RECLUSORIO, ADERIAMO ALLA LETTERA  
DEL GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA  
PRIVATA DELLA LIBERIA PERSONALE DI PARMA, IMMIRINDATA  
ALLE AUTORITA' VI IMPICIAE NELLA SIRSA.

Domenico Morelli

ANTONIO DI GIRGENTI

GIOVAMMI MAFFICA

Domenico Ferraiolo

MARREANO ANTONIO

BARRANDA GIUSEPPE

MARCHESE ANTONINO

BENIGNO SALIATORE

TESTA DOMENICO

ENZO DI BONA

FAVARA CORRADO

CAVALLO ARALDO

VELTANO ROBERTO

RUA RIANFRANCO

CARHELO LATINO

STADDER EIRO

GANEIANO ANDREA

SENDAIO GIOVANNI

AVARELLO GIOVANNI MARCO

CAPOZZA LUIGI

PUCCHINI EIRO

PISCOPO GIUSEPPE

JORRETO ANTONIO

MERCURIO GUIDO

ALICE COSTANZO

PIETRO VERNENGO

IORE BEVILACQUA

Domenico Morelli

Antonio Delfi

Stefano Stefanini

Domenico Ferraiolo

Marreano Antonio

Barbara Delfi

Marchese Antonino

Salvatore Scarpino

Enzo Di Bona

Enzo Di Bona

Favara Corrado

Cavallo Araldo

Roberto Veltano

Rua Rianfranco

Carhele Latino

Stadder Eiro

Ganeiano Andrea

Sendaio Giovanni

Avarello Giovanni Marco

Capozza Luigi

Puccini Eiro

Piscopo Giuseppe

Jorreto Antonio

Mercurio Guido

Alice Costanzo

Pietro Vernengo

Ioire Bevilacqua